

nell'articolo medesimo, compiuti che siano i cinque anni di residenza, purchè adempiano le condizioni e si trovino nel caso precedente, ed entro lo spazio di due mesi, a datare dalla promulgazione della legge, facciano la dichiarazione di cui al numero 1 dello stesso articolo. In difetto di questa dichiarazione la loro condizione verrà regolata dall'articolo 3.

« Art. 5. Colla presente legge non si intenderà innovata cosa alcuna per il godimento dei diritti politici da accordarsi agli individui contemplati negli articoli 2, 3 e 4, pei quali continueranno a rimanere in vigore le leggi attuali.

« Art. 6. Le persone di cui negli articoli 3 e 4, finchè non abbiano acquistati i diritti in detti articoli indicati, potranno venire internati per misura di pubblica sicurezza; non potranno però venire espulse dallo Stato se non a seguito di una condanna per crimini o delitti punibili col carcere in via principale. »

Stefano Castagnola, Francesco Spano, Bertazzi, Melana, Beolchi, Ameglio, Belli, Serafino Naytana, Lorenzo Valerio, Laurenti-Roubaudi, Casalis, Minoglio, Buttini, Bottero, Borella, Cotta-Ramusino, C. Moia, Michelini A., G. A. Sanna, A. Depretis, Bobecchi, A. Mathis, Gastaldetti, Solari, Mazza, Casaretto M., Francesco Annoni, A. Chiavarina, G. B. Michelini, Lorenzo M. Pareto, Antonio Costa, Vincenzo Ricci, Luigi Montagnini, Carlo Cavallini, Riccardo Sineo, Giuseppe Airenti, Angelo Brofferio, Chenal, Castellani-Fantoni, Cesare Correnti, Gilardini, G. Saracco, Saverio Crosa, Giorgio Pallavicino.

Interrogherò i signori proponenti quando intendano sviluppare la loro proposta.

MICHELINI G. B. In assenza dell'onorevole Castagnola, cui è dovuta l'idea di questo progetto di legge, e come membro della Commissione stata nominata da coloro che a quest'idea si associarono, io domando che la discussione sulla presa in considerazione del progetto di legge, di cui la Camera ha udita la lettura, abbia luogo subito dopo votata la legge d'imprestito che stiamo discutendo.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Io domando che prima di questa venga in discussione la relazione della Commissione d'inchiesta.

Siamo alla fine della Sessione, ed è urgente, dappoichè la Commissione è ritornata ed ha ultimati i suoi lavori, che si pongano all'ordine del giorno le relazioni della medesima.

PRESIDENTE. Faccio osservare al signor ministro che le relazioni sulle operazioni d'inchiesta sono sempre di loro natura all'ordine del giorno, perchè, trattandosi di elezioni, hanno la precedenza, almeno se dobbiamo attenerci ai precedenti della Camera.

RICCI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Ricci ha facoltà di parlare.

RICCI. Se si trattasse della discussione di una legge che importasse qualche giorno, troverei conveniente di non anteporla a cose più urgenti; ma la presa in consi-

derazione di questa proposta non richiederà che una breve esposizione dei suoi motivi, ossia un discorso il quale durerà forse tre quarti d'ora. Non sarà che udite queste fondamentali ragioni che la Camera delibererà se vorrà prenderla in considerazione, e tutto sarà compiuto per questo primo stadio; quindi, non trattandosi che del ritardo di un'ora, sarebbe bene stabilirne lo sviluppo dei motivi al più presto.

E ciò tanto più che, ove se ne ammetta dalla Camera il principio, dovrà il progetto ritornare agli uffici, fare un lungo giro, e, qualora si rimandi ad un'epoca un po' lontana, probabilmente non potrà avere verun corso. Trattandosi quindi di una discussione che dovrà trattenere per brevissimo tempo la Camera e non pone in ritardo verun'altra legge, credo che dovrebbe accogliere la proposta fatta dal deputato Michelini e porsi questa discussione all'ordine del giorno appena terminata quella della legge sul prestito.

PRESIDENTE. Interrogherò la Camera sull'ordine del giorno.

Si è fatta la proposta che la discussione intorno alla presa in considerazione della proposta testè letta venga posta all'ordine del giorno subito dopo terminati i dibattimenti sulla legge del prestito.

BATTAZZI. Bisognerebbe stabilire se la discussione per la presa in considerazione dovrà precedere quella sulle relazioni delle elezioni o venire dopo le medesime. Secondo il regolamento, tutte le discussioni che si riferiscono ad elezioni debbono avere la precedenza; non parmi quindi che un tal punto possa ora formare oggetto di alcuna deliberazione: se poi si tratta di porre all'ordine del giorno la discussione per la presa in considerazione della fatta proposta dopo la relazione delle elezioni, non ho più nulla da opporre.

PRESIDENTE. La proposta del deputato Ricci tende a fare precedere alle relazioni delle elezioni anche la discussione sulla presa in considerazione della fatta proposta.

Coloro che intendono che la discussione sulla presa in considerazione della fatta proposta debba precedere la discussione sulle elezioni sottoposte ad inchiesta, vogliono alzarsi.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera negativamente.)

Ora interrogo la Camera se intenda di mettere all'ordine del giorno l'esame per la presa in considerazione del progetto di legge sulla cittadinanza, subito dopo la discussione delle elezioni contestate.

(La Camera delibera affermativamente.)

ISTANZA DEL DEPUTATO ANSALDO RELATIVA AD UNA NUOVA MACCHINA A PROPULSIONE INVENTATA DAL MECCANICO CAVANNA.

PRESIDENTE. Ha la parola il deputato Ansaldo per fare un'istanza al Ministero ed una proposta.

ANSALDO. Per mandato di un mio concittadino, la